



TRAVEL SECURITY KEY THREATS 2021

THE YEAR TO COME

Dopo un anno caratterizzato dall'impatto della pandemia globale di Covid-19, entrare nel 2021 ci obbliga ad esaminare con attenzione una selezione di minacce chiave per le persone e le organizzazioni che lavorano a livello internazionale.

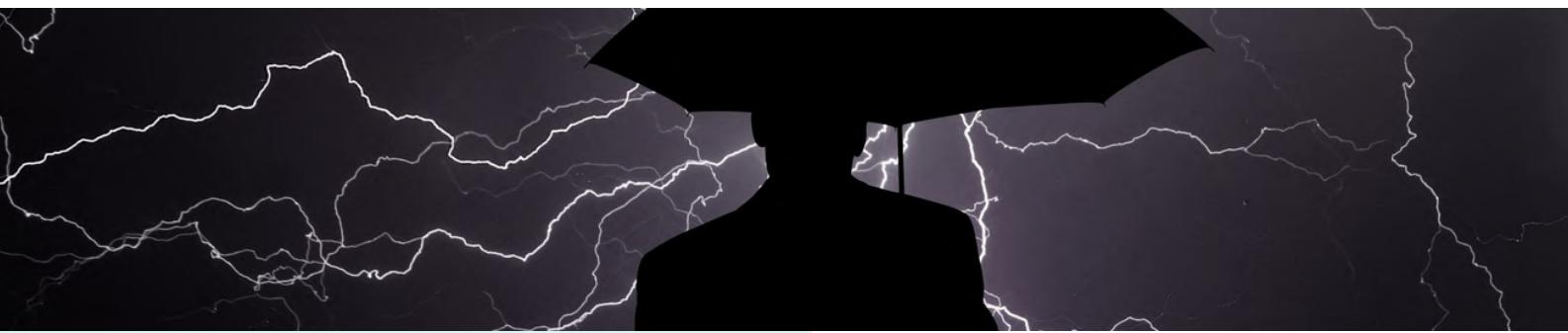
UN ANNO IMPEGNATIVO DAVANTI

La buona notizia è che alcuni vaccini sono stati approvati dalle autorità mediche competenti e, nel tempo, ciò consentirà un graduale ritorno ai viaggi d'affari.

La cattiva notizia è che i danni sociali, politici ed economici causati dalla pandemia di Covid-19 accentueranno i rischi esistenti e ne introdurranno di nuovi.

Possiamo prepararci per gestire correttamente le sfide poste da una serie di scenari in rapida evoluzione? E per fare ciò, quali problemi dobbiamo affrontare?





ANTICIPARE LE MINACCE DI SCENARI DINAMICI

Nell'ultimo anno sono diventate all'ordine del giorno alcune frasi precedentemente utilizzate raramente, tra cui spicca una in particolare: "Black Swan".

Non c'è dubbio che il settore privato sia stato colto completamente di sorpresa dalla pandemia di Covid-19, un evento 'Black Swan' caratterizzato da un'iniziale confusione e da una successiva corsa per adattare le attività aziendali a quanto, nei mesi successivi, è diventata una situazione senza precedenti.

Tuttavia, un'altra metafora basata sugli animali che è entrata nel nostro vocabolario è il "rinoceronte grigio", un concetto coniato diversi anni fa dall'analista economico americano Michele Wucke.

"Cigni neri" e "Rinoceronti grigi" rappresentano due categorie di minacce molto diverse ma pericolose, il primo si riferisce a eventi altamente improbabili ma altamente consequenziali, mentre i secondi sono lì per essere visti ma, tuttavia, ignorati fino a quando non è troppo tardi.

In questa analisi ci concentreremo proprio su questo concetto: prepararci correttamente a ciò che possiamo identificare come minacce evidenti che mettono a rischio i nostri interessi e le nostre attività.

IDENTIFICAZIONE DELLE MINACCE

Dopo un anno di interruzioni, un non prendere atto dei cambiamenti è attualmente una delle maggiori minacce. Con i viaggi d'affari che si sono quasi fermati, c'è la tendenza a concentrarsi su altre questioni più immediate.

Quando ricominceremo a viaggiare, oltre a visitare paesi a noi già familiari, esamineremo opportunità in nuovi mercati; cosa sappiamo di queste nazioni e regioni?

Quindi, prima di iniziare a guardare verso l'esterno, dobbiamo guardare verso l'interno. Prima di tutto dobbiamo verificare, tramite una precisa analisi, le nostre attività internazionali come punto di partenza per identificare potenziali rischi. Quando lo abbiamo fatto l'ultima volta, siamo reattivi o proattivi, aspettiamo consigli o anticipiamo i requisiti e identifichiamo le soluzioni in anticipo?

Quanto sono cambiati, a causa della pandemia, i paesi che già conosciamo? In quali modi esattamente, e quali sono le conseguenze sulla nostra pianificazione del viaggio?

Le nostre procedure di sicurezza dei viaggi sono state aggiornate per tenere in considerazione questi cambiamenti? Siamo certi di aver affrontato le questioni necessarie per creare l'ambiente di viaggio sicuro e protetto che il nostro dovere di diligenza richiede?

CONSIDERAZIONI SPECIFICHE PER IL 2021



SITUATIONAL AWARENESS

Per organizzare correttamente il punto di partenza e avere consapevolezza della situazione abbiamo accesso ad aggiornamenti affidabili e siamo in grado di interpretare correttamente queste informazioni?

Aggiornamenti e previsioni devono essere integrati nelle procedure esistenti e, in un momento di cambiamento così dinamico, ciò richiede cura e attenzione.

Non basta studiare genericamente un paese, possono esserci notevoli differenze all'interno dei confini nazionali, dove, ad esempio, la situazione attuale al nord può essere considerata perfettamente accettabile per i viaggi d'affari, ma, lo scenario nelle province meridionali risulta essere l'esatto contrario.

I viaggi all'interno delle aree urbane possono presentare un livello di rischio perfettamente accettabile, mentre i viaggi extraurbani, specialmente dopo il calar della notte, presentano una serie di sfide che si ritiene superino un livello di rischio accettabile.

Per aggravare ulteriormente le difficoltà dobbiamo ricordare che la consapevolezza situazionale non è semplicemente una comprensione di considerazioni sulla criminalità, sociali, politiche e sanitarie, dobbiamo anche considerare le nostre nazionalità e l'immagine che la nostra azienda o industria ha in un dato momento.

Prima che un dipendente parta, deve essere informato sulla situazione attuale in loco e sui relativi problemi di sicurezza. Questo è anche il momento in cui aggiornarli rispetto alle procedure in atto per supportarli nel caso di necessità.

Per quanto riguarda il pre travel briefing, è altamente consigliabile che venga fornito nella lingua madre del viaggiatore. Una considerazione che può essere trascurata ma a cui è meglio attenersi sia per motivi pratici che legali.

COVID-19

Il primo passo in qualsiasi analisi di viaggio è porre la domanda: "È assolutamente necessario?" Ciò che ci hanno insegnato le restrizioni del Covid-19 è che non è sempre così, tuttavia, paradossalmente è vero anche il contrario: in molte occasioni una visita di persona è essenziale.

Sebbene l'approvazione di un numero sempre maggiore di vaccini sia una buona notizia, dobbiamo accettare che per molto tempo ancora, dovremo analizzare attentamente i requisiti specifici del paese e le realtà situazionali.

Non solo le organizzazioni devono avere un'idea chiara e precisa di quali informazioni siano esattamente necessarie per gestire con successo le difficoltà del viaggio durante una pandemia, ma una pianificazione dello scenario peggiore è essenziale.

Un monitoraggio efficiente delle restrizioni dinamiche di viaggio e considerazioni sulla destinazione finale sono questioni che caratterizzeranno i nostri piani di viaggio per tutto il 2021.

Dovrà essere posta una notevole attenzione su cosa organizzare in anticipo, ed è anche essenziale prendere in considerazione le preoccupazioni dei nostri dipendenti: mentre l'organizzazione può cercare di coprire le basi, il viaggiatore, o la sua famiglia, può avere un certo livello di reticenza e dubbi che non possono essere ignorati.

ASSISTENZA MEDICA

Un altro tema che richiede particolare attenzione è quello dell'assistenza medica ai viaggiatori. Se in circostanze normali l'obbligo di fornire assistenza medica era una priorità assoluta, la situazione determinata dall'attuale pandemia ha accresciuto l'importanza di assicurare la copertura e il supporto necessari.

In molti casi il Covid-19 ha portato le capacità mediche locali ai limiti assoluti, in altri ha reso completamente impossibile anche il più semplice esame medico o visita.

Per questo, e anche per il fatto che durante una pandemia è estremamente sconsigliato visitare una qualsiasi struttura sanitaria pubblica, ai viaggiatori deve essere garantito il pieno e immediato accesso a strutture sanitarie private accreditate ed affidabili.

Questo supporto deve includere anche l'evacuazione medica di emergenza, una condizione resa ancora più importante dagli effetti dell'attuale pandemia. Va tenuto presente che mentre prima della pandemia alcune condizioni non necessitassero il rimpatrio, per una serie di motivi, compresi alcuni già citati in precedenza, lo stesso non vale oggi.

Un'altra considerazione è il fatto che i fornitori di assistenza di emergenza affidabili sono anche una fonte di consapevolezza della situazione locale aggiornata. Conoscenza che oggi dovrebbe essere considerata come una risorsa importante piuttosto che un'informazione necessaria.



INSTABILITÀ SOCIALE E DISORDINI CIVILI

Non c'è dubbio che le conseguenze socioeconomiche della pandemia di Covid-19 si faranno sentire in tutto il mondo e in un certo numero di paesi l'impatto sarà profondo.

I paesi in cui la pandemia ha portato a una maggiore povertà vedranno un aumento dei livelli di criminalità, disordini civili e proteste antigovernative. In molti casi il potenziale di disordini civili era già di natura elevata e, sfortunatamente, non c'è dubbio che la pandemia fungerà da catalizzatore per un'ulteriore instabilità.

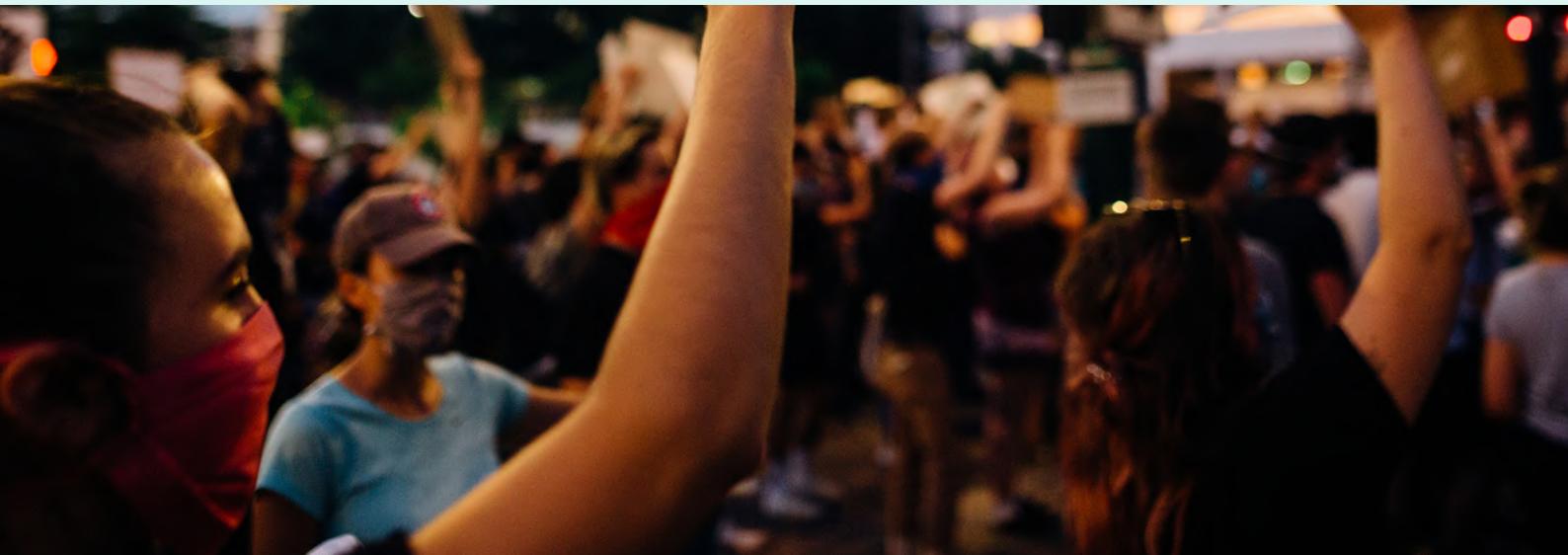
L'instabilità porta a disordini ed è quindi essenziale che le situazioni siano monitorate in modo tale da poter prevedere il potenziale di scioperi, rivolte e atti violenti. Ad esempio, la probabilità che una città diventi teatro di proteste violente deve essere presa in considerazione quando si decide se un viaggio di lavoro debba avvenire o meno.

Un aumento dei livelli di criminalità è un altro fattore che deve essere preso in considerazione: stiamo chiedendo a un membro del personale di visitare una città o un paese *in cui c'è una maggiore probabilità che sia vittima di un crimine?*

Quanto sono sicure le strade, gli hotel e i vari mezzi di trasporto? Possiamo, ad esempio, affidarci in sicurezza ai taxi pubblici o è il caso di avvalerci dei servizi di un autista privato? E, in caso affermativo, come si identifica un'azienda o un individuo affidabile?

Anche nei paesi più stabili, la stagnazione economica e la privazione dei diritti politici possono portare a situazioni inaspettate, ad esempio le manifestazioni pacifiche possono diventare violente.

È quindi essenziale mantenere un alto livello di consapevolezza situazionale e tenere in considerazione nelle nostre strategie i componenti necessari per agire sugli scenari che stiamo monitorando.



TERRORISMO E VIOLENZA POLITICA

Gli atti terroristici, sebbene di natura, impatto e gravità diversi, non sono limitati a un determinato gruppo di paesi o regioni. In effetti, come hanno dimostrato numerosi recenti attacchi nelle città europee, nessun paese è immune da questa minaccia.

Mentre il terrorismo islamista rimane una questione di giustificata preoccupazione, altre forme di terrorismo stanno aumentando.

Due esempi sono il terrorismo ambientale, che, sebbene tutt'altro che prominente, sta crescendo notevolmente, e il terrorismo di destra.

Oltre all'ovvia considerazione di evitare categoricamente le regioni in cui la minaccia terroristica è estremamente alta, in alcune aree del Mali o della Nigeria, ad esempio, bisogna tenere in considerazione anche eventuali attacchi contro le multinazionali, le società di servizi bancari e finanziari e organi di informazione.

I nostri viaggiatori d'affari alloggeranno in un hotel vicino alla sede di una di queste appena elencate? Questi sono esempi di domande che devono essere poste e trovare risposte prima del viaggio.



RISCHIO DI RAPIMENTO



Non ci sono dubbi sul rischio di un aumento dei sequestri di persona, fatto che dovrebbe destare notevole preoccupazione per le aziende italiane data la percezione ben consolidata e diffusa del governo italiano come "soft target".

Prima di autorizzare qualsiasi viaggio di lavoro, è necessario affrontare il rischio dissequestro ed è essenziale che il livello di rischio identificato sia aggiornato e affidabile.

Mentre, dati i vincoli del quadro giuridico italiano, c'è ben poco che un'azienda possa fare in caso di rapimento di un dipendente, ci sono un gran numero di azioni che possono essere intraprese in anticipo per mitigare l'eventualità.

Queste misure dovrebbero anche essere accompagnate da strategie precise per affrontare il rientro del dipendente/i. Per lo meno queste misure dovrebbero includere supporto medico e psicologico, nonché la possibilità di utilizzare un domicilio alternativo durante il processo di recupero.

Altre considerazioni riguardano la gestione delle crisi e la capacità dell'organizzazione di mantenere il livello richiesto di resilienza e continuità durante l'evento.

I fattori da tenere in considerazione includono comunicazioni interne ed esterne, supporto per i membri della famiglia e interazione con le autorità competenti.

L'organizzazione ha un piano di gestione delle crisi? E' mai stata affrontata l'eventualità che un dipendente o un manager venga rapito? Quali sarebbero le conseguenze pratiche, legali, economiche, reputazionali e a lungo termine del rapimento di un amministratore delegato o di un tecnico?

Mentre, nel contesto dei cittadini italiani che lavorano all'estero, la possibilità di rapimento è un evento estremamente raro, l'impatto sulla persona e sulla sua organizzazione è notevole. Con questo in mente, è essenziale che le azioni necessarie per mitigare e gestire con successo la minaccia siano comprese e attuate.

CONSIDERAZIONI SULLA SICUREZZA INFORMATICA

Oltre alle considerazioni ovvie e ben conosciute sui rischi riguardanti l'uso di dispositivi portatili durante i viaggi, come ad esempio il furto in hotel, i pericoli intrinseci dell'accesso ai sistemi WiFi dell'aeroporto o del cliente, e la legalità dei sistemi di crittografia dei dati, il prossimo anno vedrà probabilmente un aumento dei controlli dei laptop e degli smartphone dei viaggiatori d'affari da parte dei funzionari pubblici.

Ciò complicherà ulteriormente l'obbligo di contrastare l'aumento del rischio di furto di dati riservati e proprietà intellettuale.

Se da un lato contrastare il rischio di spionaggio aziendale può essere affrontato solo attraverso soluzioni tecnologiche sofisticate, dall'altro l'utilizzo di questi prodotti espone il viaggiatore d'affari al rischio di essere percepito come poco trasparente.

Ad aggravare ulteriormente le difficoltà, il cambiamento delle politiche geopolitiche e geoeconomiche come le guerre commerciali e le sanzioni internazionali avrà un impatto diretto sulle azioni di un numero selezionato di governi che già considerano le molestie una merce di scambio o un mezzo per creare conflitti negoziabili con l'organizzazione del viaggiatore d'affari o paese di origine.

È ragionevole presumere che il ricorso alla provocazione aumenterà e quindi sarà importante per le aziende adottare strategie che trovino un equilibrio tra l'uso di strumenti di sicurezza come la crittografia e l'obbligo di eliminare qualsiasi rischio che il viaggiatore d'affari venga percepito, legittimamente o provocatoriamente, come individuo sospettoso.

Il rischio di essere accusati di spionaggio o considerati una spia ricade direttamente nell'analogia del "Grey Rhino" descritta in precedenza e quindi è un esempio di minaccia che deve essere affrontata.

Ogni organizzazione dovrà chiedersi quali misure sono state individuate per mitigare il rischio specifico e quali procedure sono state sviluppate per gestire con successo un incidente.

Mentre c'è poco che possiamo fare contro il targeting voluto o provocatorio se non quello di creare le condizioni in cui il rischio viene ridotto rendendo ogni "prova" il più debole possibile, è vero anche l'opposto per affrontare le potenziali conseguenze.

In una situazione in cui un quotidiano nazionale ha pubblicato un articolo intitolato "CEO di una società leader Italiana arrestato con l'accusa di spionaggio", l'azienda in questione dovrà attuare immediatamente una serie di azioni specifiche.

Le procedure in questione affronteranno questioni quali le comunicazioni e la reputazione aziendale.

L'organizzazione dispone di soluzioni per la gestione delle comunicazioni interne ed esterne? Come dovrebbero essere informati il personale e il CDA? Quali politiche verranno utilizzate per proteggere la reputazione aziendale? Quali istruzioni dovrebbero essere fornite al personale?

Senza le procedure necessarie, una situazione già delicata e complessa può diventare fuori controllo e creare danni ancora maggiori. Per mitigare ciò e consentire al team di gestione delle crisi di concentrarsi sulle questioni prioritarie, un'organizzazione dovrebbe prendere in seria considerazione eventi simili poiché, sebbene improbabile, l'impatto può essere considerevole.

GEOLOCALIZZAZIONE E MONITORAGGIO

Sai costantemente dove si trova il tuo personale e, cosa più importante, sai dove si trova in relazione alle minacce in evoluzione?

L'impatto del Covid-19 si tradurrà in maggiori disordini civili e quindi il 2021 sarà un anno critico in termini di monitoraggio delle situazioni al fine di consigliare correttamente i dipendenti presenti nelle aree a rischio di manifestazioni pubbliche.

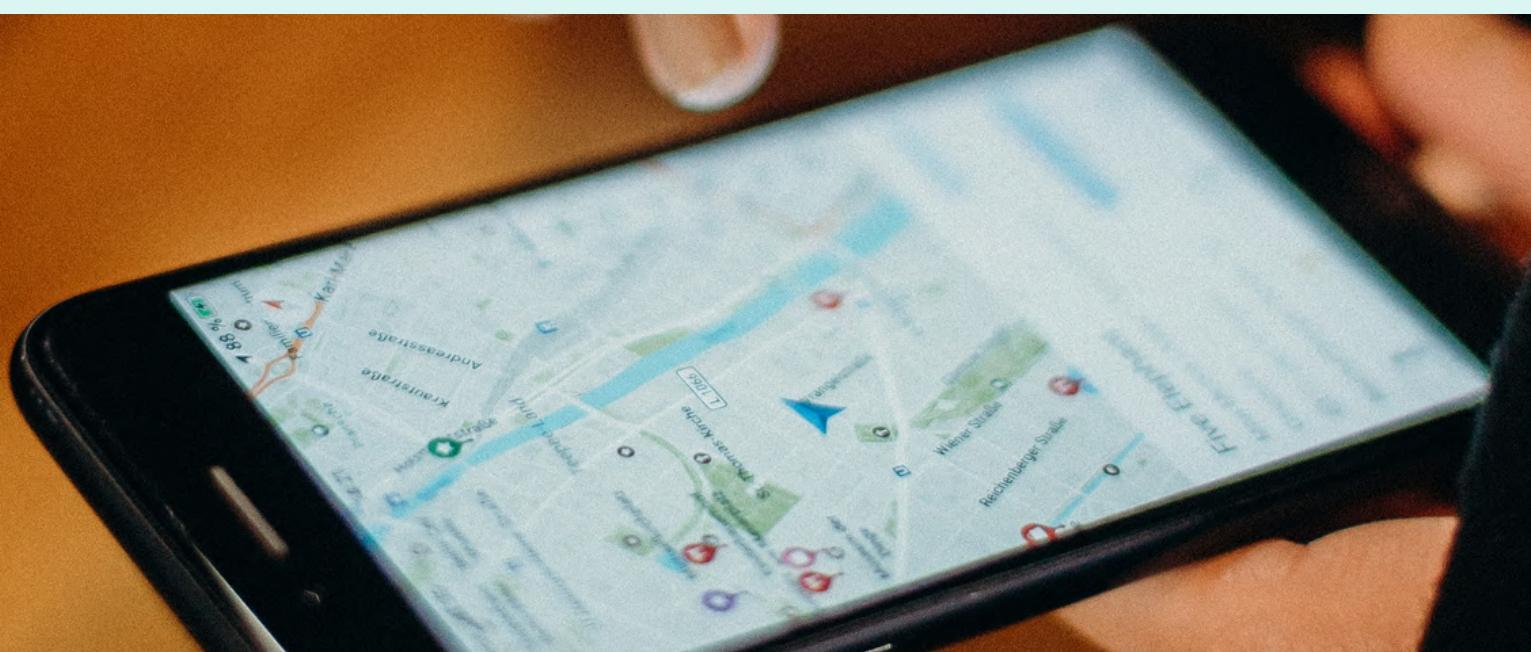
Esistono numerose soluzioni di tracciamento disponibili sul mercato e ormai la tecnologia è matura, robusta e affidabile. È importante sottolineare che, parallelamente allo sviluppo delle soluzioni software, sono stati compiuti notevoli progressi su un altro fronte critico: le leggi che regolano la privacy dei dipendenti.

I sistemi di tracciamento hanno un difetto principale che spesso viene dimenticato o semplicemente non preso in considerazione: non offrono alcun consiglio pratico all'utente.

È quindi necessario colmare questa lacuna per offrire al dipendente il supporto necessario fornendo una consulenza puntuale e precisa e, di pari importanza, capire come lo scenario potrebbe svilupparsi al fine di attuare le misure più adeguate.

Ulteriori considerazioni includono la presenza di protocolli di comunicazione affidabili, *dobbiamo analizzare quali backup abbiamo e siamo sicuri che siano sufficienti?*

Occorre inoltre tenere presenti le comunicazioni con il Ministero degli Affari Esteri e i rappresentanti locali, questo è particolarmente importante nel caso in cui un dipendente sia coinvolto in uno scenario che richiede consulenza o assistenza governativa.



CONCLUSIONI

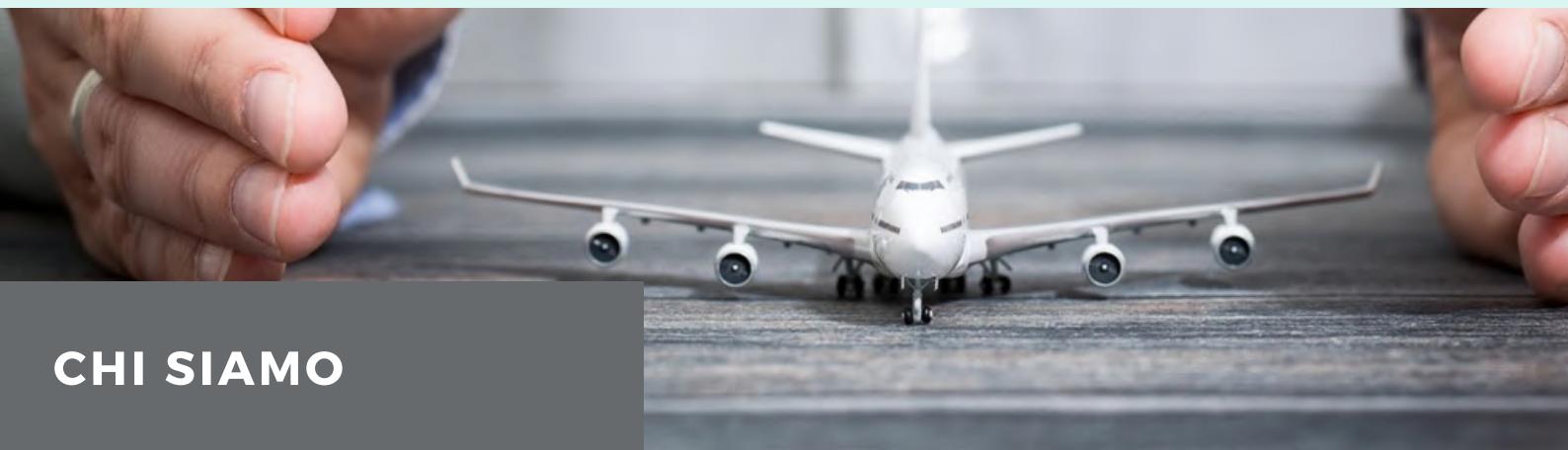
Sebbene la nostra attenzione nell'ultimo anno si sia concentrata sulla gestione delle difficoltà impreviste poste da una pandemia globale, non possiamo ignorare il fatto che quando il mondo dei viaggi d'affari si riaprirà (tornerà a pieno ritmo), avremo a che fare con un mondo che è cambiato e in un certo numero di casi questo cambiamento è stato radicale.

Le certezze del passato devono essere dimenticate e questioni come l'instabilità politica e sociale sono entrambi fattori di particolare preoccupazione che richiedono un monitoraggio attento e tempestivo.

Le situazioni in via di sviluppo richiederanno una consulenza affidabile e questo deve essere affrontato con largo anticipo rispetto a un viaggio d'affari; infatti la consulenza qualificata ricevuta determinerà se il viaggio potrà effettivamente svolgersi o meno.

La diffusione dei vaccini non sarà uguale, mentre alcuni paesi saranno veloci ed efficienti, altri dovranno affrontare gravi problemi e ritardi nella vaccinazione delle loro popolazioni. È essenziale che questa considerazione sia inserita nelle procedure di gestione della sicurezza dei viaggi.

La pandemia ha accentuato i fattori di rischio esistenti e introdotto nuove minacce, pertanto la noncuranza non è un'opzione: è una minaccia.



CHI SIAMO

Con oltre 40 anni di esperienza in Security, Pyramid Temi Group (PTG), si occupa della gestione della sicurezza delle trasferte aziendali in tutte le fasi: a partire dalla consulenza fino alla completa gestione e coordinamento delle operazioni negli scenari più complessi, e/o ad alto rischio.

Siamo l'unico Travel Security provider italiano ad avere una rete mondiale assodata negli anni da rapporti di sinergia e fiducia. I nostri hubs nel mondo, ognuno con la propria rete locale, consolidano la nostra presenza sul mercato con una copertura globale.



PROTECT TRAVELLERS GLOBALLY

PYRAMID@PYRAMID.IT

| WWW.PYRAMIDTEMIGROUP.COM